

**D: Se uno non è residente in Italia e iscritto all'AIRE, perché dovrebbe fare dichiarazione dei redditi in Italia?**

*R: Dal punto di vista fiscale, i funzionari UE sono TUTTI legalmente domiciliati nel loro ultimo luogo di residenza prima dell'entrata in servizio.*

*Pertanto se prima dell'entrata in servizio il domicilio fiscale era in Italia potrebbe configurarsi l'obbligo dichiarativo qualora vi sia possesso di redditi imponibili italiani o esteri ovvero di attività patrimoniali o finanziarie estere*

**D: È possibile modificare il proprio domicilio fiscale dall'Italia al Belgio?**

*R: NON è possibile modificare il proprio domicilio fiscale dall'Italia al Belgio*

*Salvo il caso di pensionamento ovvero altri casi specifici che vanno verificati singolarmente*

**D: Un funzionario italiano che era residente in paese terzo (non Italia) prima dell'entrata in servizio, e' comunque considerato fiscalmente residente in Italia?**

*R: Se il paese terzo era UE, il funzionario è legalmente domiciliato in quel Paese*

*Non necessariamente. Occorre ricostruire la sequenza di:*

*residenza anagrafica;*

*domicilio di diritto civile (centro interessi morali/familiari ed economici);*

*data di iscrizione AIRE;*

*Ogni caso è a se e pertanto si rende necessaria una valutazione specifica del caso*

**D: Ma se uno non ha nessuna imposta da pagare in Italia (riceve solo un salario da l'UE e non ha nessun altro introito o investimento) deve fare la dichiarazione e viene sanzionato se non la fa?**

*R: Devi fare la dichiarazione sempre, salvo il caso di impossibilità di redditi imponibili italiani o esteri, ovvero di attività patrimoniali e/o finanziarie estere*

**D: Durante la formazione per la pensione, mi era stato consigliato di cambiare la residenza fiscale dal Bruxelles all'Italia. È un consiglio ragionevole? Ora sono pensionata, residente in Italia. Non ho ancora trovato un commercialista a conoscenza della complessità della fiscalità.**

*R: Non foss'altro che i conti sono soggetti a imposta di bollo 34 euro per ogni conto più uno zero virgola qualcosa per mille degli investimenti ...per investimento si deve intendere anche il semplice conto corrente bancario ...solo se oltre una certa cifra se è un conto corrente normale c'è l'imposta di bollo, se è un conto investimento c'è una tassazione diversa*

*Se all'atto della presa in servizio presso l'istituzione europea il domicilio era in Italia, questo non può essere modificato fino al pensionamento.*

**D.: Ma io da 15 anni non faccio dichiarazione dei redditi in Italia, non avendo redditi ed essendo iscritto AIRE, mi state dicendo che avrei dovuta farla comunque, per tutti i 15 anni?**

*R. : si, avresti dovuto fare la dichiarazione per tutti i 15 anni ... in Italia devi pagare le imposte sugli investimenti (IVAFE) e sugli immobili (IVIE) che detieni all'estero, principalmente in Belgio nella nostra fattispecie salva che si tratti della tua abitazione principale.*

*Si rimanda alle precedenti risposte, salvo specificare che in questo caso per una parte delle annualità è intervenuta decadenza della potestà accertativa dell'Agenzia delle Entrate*

**D.: Bisogna dichiarare anche il conto corrente che non produce interessi? I 34 euro si pagano sui conti esteri, indipendentemente dal valore sul conto? +/- 5000 euro. Nel senso se uno ha meno di 5000 euro sul conto estero e lo usa come appoggio, e ha il conto principale in Italia più investimenti non ha bisogno di dichiararlo (il conto estero) o si comunque ?**

*R.: il conto corrente che non produce interessi va dichiarato perché imponibile IVAFE imposta di bollo 34€ per ogni conto corrente. in Italia ci pensa la banca, all'estero no*

*Laddove tuttavia il conto corrente presenti una giacenza media annua inferiore ad euro 5.000,00 non obbligatorio dichiararlo*

**D. Ci sono casi molto diversi. Vorrei chiedere il caso in cui ha un conto corrente e un conto deposito. Si devono dichiarare entrambi?**

*R.: ...: si ed inoltre su ciascuno si deve pagare 34€. Si salvo la fattispecie di cui alla risposta precedente*

**D.: Ai fini IVAFE, il conto risparmio (non vincolato e quindi movimentabile a piacimento con versamenti e prelievi successivi) è equiparato al conto corrente (e quindi soggetto ai 34 €) o agli investimenti (e quindi soggetto al 2permille)?**

*R.: Il conto di deposito ai fini IVAFE non è equiparato ad un conto corrente e pertanto assolve l'imposta nella misura proporzionale del 2 per mille*

**D.: Conviene mantenere il proprio conto principale in Italia, con investimenti in Italia e avere solo un conto di appoggio di eno di 5000 euro all'estero in modo da non dover dichiarare nulla?**

*R.: si a patto che il conto corrente estero non presenti una giacenza media superiore ad euro 5.000,00 e non produca interessi*

**D. Ho una sola casa di proprietà in Italia e non ho mai pagato l'IMU per l'esenzione dell'IMU per la prima casa e neanche la TASI visto che non sono residente. E' corretto? Nel caso contrario, come debbo procedere per regolarizzare la situazione e a quali sanzioni vado incontro?**

*R. Per le annualità non prescritte si rischia la sanzione del 30% sui mancati versamenti. E' possibile versare i tributi anche in ravvedimento per sanare i sospesi.*

**D.: Da cosa sono esentati i funzionari UE per quanto riguarda le dichiarazioni fiscali in Italia?**

*R.: I funzionari europei sono ESONERATI dalla presentazione del modello RW ai soli fini del monitoraggio fiscale ma NON SONO ESONERATI dalla presentazione del modello RW ai fini del pagamento della IVAFE e della IVIE.*

**D.: Quindi in caso di omessa presentazione del modello RW non si applicano le sanzioni ai fini del monitoraggio ma si applicano le sanzioni per il mancato pagamento delle IVIE e IVAFE?**

*R.: Si esattamente*

**D.: Quale è il massimo di sanzione da pagare per mancata dichiarazione? suppongo che oltre 5 anni il "reato" si prescriva? Quindi la multa" per omessa dichiarazione di un conto sarebbe 204 euro max (34 x 6 anni)?**

*R.: Per il caso di omessa dichiarazione la sanzione va dal 120% al 240% in presenza di tributi a debito. In assenza di imposte da versare la sanzione è fissata in euro 250,00.*

**D.: Se una persona ha solo redditi derivanti dal suo servizio presso le istituzioni EU deve comunque fare la dichiarazione in Belgio e/o in Italia?**

*R.: Se uno ha solo i redditi UE la dichiarazione in Belgio non va fatta MA è necessario rispondere alla lettera con la documentazione fornita via sysper in modo che sappiano che paghiamo in Italia e non in Belgio. Ogni anno finche' smettono di mandare la lettera.*

*Non è certo l'esonero, in quanto occorre verificare il possesso di attività patrimoniali e/o finanziarie estere. In tal caso occorre presentare la dichiarazione in Italia.*

**D.: Mi sembra di ricordare che si fosse un'esenzione dall'obbligo di dichiarare i propri conti all'estero quando questi sono meramente funzionali allo svolgimento del proprio lavoro per conto di una istituzione internazionale i.e. il conto su cui si appoggia il nostro stipendio senza alcun interesse o rendita di tipo finanziario**

*R.: No non è corretto anche se vi fosse stata tale esenzione, è ormai superata dall'imposizione all'IVAFA, salvo il caso di esonero per conti correnti di giacenza media non superiore ad euro 5.000,00*

**D.: Il buono postale è considerato investimento?**

*R.: Certamente ed assolve IVAFA al 2 per mille commisurata alla giacenza di fine anno o in ogni caso di fine rapporto all'atto dell'estinzione*

**D.: Quindi avendo comprato casa all'estero devo pagare un'imposta allo stato italiano dello 0,76% del valore della mia casa ogni anno? IVIE**

*R.: Una cosa è l'obbligo di dichiarare un'altra è pagare. Vi è tuttavia esonero dal versamento laddove l'immobile non sia di lusso e sia adibito ad abitazione principale*

**D.: Si può avere un riepilogo dei costi per una persona che non ha fatto la dichiarazione in questi ultimi 5 anni (per ogni conto corrente > 5000 eur)?**

*R.: l'imposta che doveva essere versata è di 34,00 per ogni conto corrente non dichiarato è per ogni anno di imposta omessa. Al tributo si aggiunge la sanzione per omessa*

*dichiarazione con un minimo del 120% fino ad un massimo del 240% salvo il beneficio del cumulo giuridico in sede di contestazione.*

**D.: Come si applica il domicilio fiscale ai figli nati in Belgio da genitori italiani?**

*R.: Se si tratta di figli in età minore di funzionari di istituzioni europee si applicano gli stessi criteri di cui all'art. 13 del protocollo sui privilegi e immunità*

**D.: Mia moglie lavora in Belgio (residenza fiscale in Belgio) e io sono funzionario UE: dunque il devo fare la dichiarazione fiscale in Italia e lei in Belgio... è razionale?**

*R.: Si applica ugualmente al coniuge, sempreché non eserciti una propria attività professionale, nonché ai figli ed ai minori a carico*

*Data la peculiarità del caso consigliamo di fare un check preliminare sulle residenze fiscali, posto che sovente le residenze si rivelano all'esito di una due diligence diverse da quelle ipotizzate*

**D.: Ma il precompte immobilier (e mobilier) non ci dovrebbe esentare dalla dichiarazione?**

*R.: No*

**D.: Io lavoro per le istituzioni EU dal 2016 ed ho una casa qui in Belgio comprata insieme a mio marito che è rumeno. paghiamo la precompt ogni anno e in Italia non ho niente, nessun conto e nessuna proprietà, devo dichiarare qualcosa in Italia??**

*R.: Dipende dove abitavi prima di iniziare a lavorare per le Istituzioni UE.*

**D.: Ho una quota di una proprietà immobiliare dalla quale ricevo una somma infima che dichiaro in Italia e sulla quale pago pure le imposte. Poi faccio la dichiarazione in Belgio su queste somme irrisorie. Mi pare che vada bene, o sbaglio?**

*R.: Si se non possiede altri redditi diversi da quelli percepiti da istituzioni europee e sempreché non possieda attività patrimoniali e/o finanziarie estere*

**D.: La dichiarazione/ pagamento di IVIE per prima casa in Belgio, è dovuta? Se fosse dovuto, non sarebbe tutto ciò in doppia imposizione con il precompte immobilier?**

*R.: Se la prima casa è destinata ad abitazione principale del contribuente è esonerata da IVIE sempreché non sia di lusso (ossia diversa da palazzi/ville di pregio o castelli)*

**D.: Potete spiegare come compilare correttamente il modello RW?**

*R.: Occorre capire quali attività patrimoniali e/o finanziarie estere possiede*

**D.: Dobbiamo dichiarare l'abitazione principale se il precompte immobilier è maggiore dell'IMU? Io lo facevo fino a 3 anni fa, ma poi ho smesso perché nelle istruzioni era indicato di non farlo. Ho acquistato un immobile in Belgio che sarà adibito a residenza principale. Confermate che in questo caso non bisogna compilare il quadro RW?**

*R.: Se la casa acquistata in Belgio è abitazione principale non deve essere dichiarata in Italia.*

**D.: Cosa cambia per l'IVIE e l'IVAFE se andiamo in pensione e restiamo in Belgio con la residenza fiscale in Italia?**

*R.: Una volta in pensione non cambia nulla perché la pensione UE rimane un emolumento UE tassato all'UE e la residenza fiscale rimane dove stava.*

**D.: La mancata iscrizione aire può avere conseguenze su possibili sanzioni fiscali in Italia?**

*R.: Non sono previste solo sanzioni amministrative. L'unica conseguenza di ordine tributario per il caso di mancata iscrizione AIRE è la collocazione in Italia della residenza fiscale con gli obblighi dichiarativi e di versamento che ne conseguono*

**D.: Le deroghe ai funzionari italiani delle istituzioni europee si applicano anche a categorie contrattuali diverse (come gli Agenti contrattuali che quindi non lavorano all'estero per conto dell'Italia)?**

*R.: Occorre fare una verifica documentale del caso specifico*

D.: Quindi conviene mantenere investimenti con banca in Italia e conto in Italia, così la banca dichiara e non c'è bisogno di commercialisti e altri problemi. È così?

*R.: Per le attività finanziarie detenute in Italia non vi è obbligo dichiarativo e non si deve versare IVAFE in quanto la banca addebita l'imposta di bollo sul conto.*

**D.: È legittimo che nella dichiarazione dei redditi italiana non sia possibile portare in deduzione gli oneri per il mutuo bancario acceso per l'acquisto in Belgio dell'abitazione principale? Una tale limitazione sarebbe in contraddizione con i principi di libera circolazione**

*R.: Occorre fare una verifica documentale del caso specifico*

**D.: Ma in Italia non c'è un limite minimo dei redditi tassabili al di sotto del quale non si deve presentare la dichiarazione? (ed in caso di soli redditi da stipendio UE non ci sono redditi tassabili). O no?**

*R.: Sì ma il minimo è talmente minimo che i 34 euro di imposta di bollo lo passano.*

**D.: Avendo iniziato da poco in Commissione: il salario va dichiarato sia in Italia che in Belgio?**

*R.: Non va dichiarato, è praticamente l'unica cosa che non va dichiarata.*